

# L'Apocalisse prossima ventura

**N**on ce le mandano via SMS, non riempiono quotidianamente pagine e pagine di giornali, non sono monitorabili in tempo reale su Internet, non sono, insomma, come le quotazioni di borsa o i cambi delle monete: sono, semplicemente, le informazioni sul disastro ambientale del pianeta.

**L**a emissioni di gas serra, l'avanzata dei deserti, l'esaurimento delle risorse idriche, lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento dei mari, i milioni di persone costrette ad emigrare da terre le cui risorse si sono esaurite, l'estinzione quotidiana di specie vegetali ed animali, le malattie e la fame, la povertà e le violenze: trovate tutto ciò nel rapporto annuale del World Watch Institute, negli allarmi dell'Intergovernmental Panel on Climate Change e perfino nei documenti segreti del Pentagono.

**S**arebbe contraddittorio pretendere di sapere con certezza ciò che è incerto e imprevedibile: tempi ed effetti esatti dei cambiamenti climatici e degli sconvolgimenti ambientali non sono determinabili per definizione. L'unica cosa certa è che l'Apocalisse ambientale è in corso e che le conseguenze diventeranno sempre più gravi e visibili nei prossimi anni.

**N**on c'era bisogno del Pentagono per confermarcelo, ma che la denuncia dei pericoli incombenti arrivasse anche da lì ha suscitato clamore. Vedremo quanto durerà. Forse troppo poco e magari continueremo, noi abitanti delle società "affluenti", a spingere carrelli stracolmi verso le casse degli ipermercati aspettando che qualcuno ci dica anche "grazie!", a intasare le strade di automobili, ad esibire pellicce sulle passerelle delle sfilate di moda, a guardare gli interventi chirurgici diventati spettacolo televisivo per famiglie, a deridere come patetiche cassandre quanti richiamano al rispetto della natura.